

# 2001 Odissea nelle cascine

“In una grande cascina della Pianura Padana, nel luogo chiamato Paese dei Colori, un gruppo di uomini, scampati all’olocausto Creutzeldt-Jakob (morbo della mucca pazza), sopravvive come può, cibandosi di piante e radici. Spesso scoppiano violente battaglie con gli abitanti di altre cascine, per rivendicare l’egemonia sul territorio. Ogni tanto qualcuno viene ucciso da una mucca.

Una mattina, un enigmatico monolito rosso appare tra le cascine. Uno degli uomini, giocando con delle ossa degli animali morti, scopre di essere in grado di usarle per colpire.

Così come è apparso, il monolito scompare.

L’uomo uccide un animale e insegna ai suoi compagni di nuovo a cibarsene e a difendersi. Durante l’ennesimo scontro, uccide un abitante di un’altra cascina.

Urlando il proprio trionfo, l’uomo lancia l’osso verso il cielo”.

## **Favola trasgenica**

di Paolo Latella  
un papà di quattro bambini  
Ossago Lodigiano

Ho voluto prendere spunto dal racconto di Arthur C. Clarke “ 2001 Odissea nello Spazio” un cult di fantascienza purtroppo adattandolo “trasgenicamente” alla situazione attuale.

L’articolo apparso sul numero dell’1 dicembre 2000 di Corriere Salute , evidenzia che soltanto le persone con una particolare condizione genetica (omozigosi per metionina al codone 129) sono suscettibili alla variante della malattia di Creutzeldt-Jakob (CJD) associata all’encefalite spongiforme dei bovini, tutte le altre non rischierrebbero nulla, anche mangiando carne infetta.

Peccato che l’affermazione dell’articolo non sia comprovata (come affermano diversi studiosi), e sia oltremodo un’affermazione molto pericolosa; si potrebbe pensare che non essere portatori di questa omozigosi (il test può essere effettuato rapidamente) autorizzi ad avere delle speranze in più e pertanto consenta di mangiare qualsiasi tipo di carne.

Ho l’impressione che si stia cercando di trovare a tutti i costi una risposta agli enigmi che questa nuova malattia sta ponendo, dobbiamo smetterla di fare i tuttologi, e di giocare a rimpiazzino.

L’informazione soprattutto in questi casi deve nascere dalla certezza, dalla sicurezza dei dati, da verifiche in laboratorio, dai controlli a tappeto in tutti i centri di macellazione.

In Germania ci sono circa 400 macelli tutti controllati, in Italia i macelli autorizzati sono più di 2000 senza parlare di quelli abusivi, nonostante il mercato zootecnico tedesco abbia una

produzione doppia rispetto a quella italiana. L'eccessivo numero di strutture per la macellazione complica notevolmente tutte le indagini e i controlli e ostacola il monitoraggio statistico sui capi italiani.

I NAS (nuclei anti sofisticazione) sono al lavoro per effettuare controlli a tappeto ma i macelli abusivi?

Possibile su certi argomenti si continui ad essere così superficiali.

Si deve informare l'opinione pubblica anche dei rischi intrinseci di questa malattia che in un futuro prossimo sicuramente condizionerà la nostra alimentazione e soprattutto la nostra esistenza.

Il Parlamento Europeo il 16 novembre 2000 ha approvato a larga maggioranza una risoluzione "urgente" sui test obbligatori per l'individuazione dell'encefalopatia bovina spongiforme e sulle farine animali vietate, ma non tutti sanno che queste risoluzioni votate a Bruxelles non sono delle vere leggi, e soprattutto non hanno valore nel Regno Unito perché non fa parte dell'Unione Europea (gravissima questa situazione), sono solo proposte dei principali gruppi parlamentari. I punti principali della risoluzione sono : la richiesta di estendere i test anti-Esb (o Bse) a tutti i bovini, ovini e caprini destinati alla macellazione a partire dai 18 mesi di età, e quella di proibire definitivamente l'uso delle farine animali per l'alimentazione del bestiame. Sulle farine animali, la situazione è più complessa: attualmente, infatti, i ruminanti non possono essere alimentati con tessuti di origine mammifera, ma è permesso utilizzare invece farine prodotte a partire da carne di pollame e pesce (gravissima, pericolosissima e scellerata scelta!!!) . Per gli altri animali da allevamento, come i maiali e i conigli, le regole sono meno restrittive. Il grosso problema sta non solo nella vendita di mangimi illegali - in Francia si sta indagando sulle partite sospette messe in circolazione da alcuni esportatori inglesi - ma anche nel rischio di mescolare farine diverse nelle cascine dove si allevano diversi tipi di animali.

A giorni l'Unione Europea si pronuncerà in merito all'eliminazione dal mercato di tutta la carne con l'osso "la fiorentina".

Bisogna far diventare obbligatori tutti i controlli su tutti gli animali.

Insomma quello che ingeriamo contiene comunque spesso della farina animale, trattata, omogeneizzata, cotta ad altissime temperature, sterilizzata, ma questo non basta, il morbo riesce a sopravvivere anche alla temperatura di + 400°.

Nella trasmissione "Mi manda raitre" sono stati comunicati dei dati statistici sul bestiame importato dai quali emerge che l'Italia importa 1.100.000 capi vivi pari al 48% del bestiame presente sul territorio. Fine alla fine del 2000, l'Italia ha effettuato sui bovini adulti morti 900 test. Dal primo gennaio 2001 i test effettuati sono stati 2412.

Aver forzato la natura, aver fatto ingerire alle mucche i propri simili, sotto forma di mangime ha prodotto una modifica al loro patrimonio genetico, come affermano i grandi studiosi.

Bisogna veramente effettuare i controlli su tutti gli animali che vengono macellati, creare un gruppo di tecnici che facciano una nuova "spedizione dei mille", questa volta partendo dal Piemonte, una task-force cioè un controllo settimanale a tappeto su tutte le aziende italiane che operano nel settore dei mangimi e del bestiame, dei laboratori mobili che girino l'Italia, non sono sufficienti i NAS, anche se ho un grande rispetto del lavoro svolto dai Carabinieri.

Evitare le famose pre-stalle, cioè importazione di animali dai paesi a rischio presso le cascine italiane e dopo un periodo in stalla venderle come carni italiane.

Sorridiamo, quando si parla della carta di identità dell'animale, ma invece deve essere obbligatoria, contenere tutte le informazioni, la data di nascita, le vaccinazioni, i controlli veterinari, i percorsi cioè le precedenti residenze e tutte le altre notizie che possono definire un capo perfetto e in regola.

Non vorrei assistere tra qualche anno, inerme e cosciente alla sconfitta della scienza e della cultura e alla morte dei miei cari (forse non tutti avete visto i casi delle giovani vittime inglesi mandate in onda sulle reti Rai nella trasmissione condotta da Michele Santoro, la malattia aggredisce velocemente il sistema nervoso ed il cervello, portando in circa un anno alla morte dell'individuo).

Qui non si tratta di dare la colpa al Governo (il problema non è il colore politico), o di continuare a lamentarsi, bisogna attivarsi, bisogna finirla di fare commenti faziosi, di annusare sempre il guadagno facile, bisogna iniziare a pensare di lavorare per vivere per poter un giorno vedere i figli dei propri figli sorridere; come nella favola trasgenica, poter un giorno urlare il proprio trionfo, lanciando l'osso verso il cielo.

prof. Paolo Latella

Ossago Lodigiano 29 gennaio 2001